



Programmi di sviluppo economico

L'impegno della Cooperazione Italiana a favore dello sviluppo economico in Palestina si è tradotto nel corso degli ultimi anni in due programmi a Credito di Aiuto di sostegno, rispettivamente, al settore elettrico (Programma *EUMP*) e alle Piccole e Medie Imprese, programmi che sono stati quando necessario adattati alle mutate condizioni del contesto e del mercato locale ed internazionale. A queste iniziative si è aggiunto, nel settembre 2013, il Programma *START UP Palestine*, volto a promuovere l'occupazione e la generazione di reddito per la fasce più povere della popolazione palestinese. Il portafoglio delle iniziative ha un valore complessivo di 70 milioni di €.

Il Programma *EUMP* è stato progressivamente diretto al rafforzamento del sistema di distribuzione elettrica con l'intento di contribuire, nel quadro della strategia generale della *Palestinian Energy Authority* (PEA), all'ammodernamento e all'accresciuta efficienza della rete elettrica Palestinese.

Il *Programma di Sviluppo delle PMI Palestinesi*, che prevede finanziamenti a tasso agevolato per le imprese locali al fine di realizzare investimenti produttivi, è stato modificato in riferimento alle procedure di accesso e alle condizioni finanziarie offerte ai beneficiari. Al contempo, nel quadro della stessa iniziativa, è stato lanciato un servizio di consulenza per le PMI beneficiarie ed è in fase di avvio uno schema di finanziamenti agevolati per piccoli prestiti, in particolare per rispondere all'esigenza principale di molte imprese locali di far fronte al fabbisogno di liquidità a basso costo.

Come emerso nel corso del *Bilateral Steering Committee Italia - Palestina (Country Presentation - Roma, 23 novembre 2012)*, lo sviluppo del settore privato palestinese è fortemente legato all'offerta di una pluralità di servizi finanziari e non finanziari costruiti a partire dalle esigenze delle imprese locali. La struttura produttiva palestinese è infatti costituita per circa l'80% da imprese molto piccole (al di sotto dei 4 dipendenti) operanti in settori tradizionali. La domanda di credito di queste unità produttive è difficilmente raccolta dalle banche commerciali a causa degli alti costi di transazione dei possibili finanziamenti e dell'alto rischio connesso al possibile default degli stessi. Le banche operanti in Palestina sono spesso poco attrezzate per valutare le richieste di finanziamento per investimenti provenienti da questi segmenti produttivi, con il risultato di limitare i propri impieghi ad attività di immobilizzazione del capitale (acquisto di asset immobiliari) o di prestiti a pochi clienti considerati "bancabili".

L'accesso a fonti di finanziamento non onerose è pertanto uno dei punti cardine su cui si è incentrata l'attività dell'Autorità Nazionale Palestinese a supporto della nuova imprenditoria, intendendo quest'ultima come lo strumento chiave per favorire l'aumento dell'occupazione, ed in particolare di quella femminile e giovanile, soprattutto in settori quale quello agricolo ad alta intensità di manodopera.

A questo proposito la Cooperazione Italiana si sta impegnando per migliorare il supporto offerto dal Programma di Sviluppo delle PMI Palestinesi e, attraverso la nuova iniziativa *START UP Palestine*, a costruire nuovi strumenti che permettano l'accesso al credito di fasce sempre più larghe dell'imprenditoria locale, con lo scopo di generare sviluppo economico diffuso e inclusivo.

Il nuovo programma prevede la costruzione di diversi meccanismi finanziari e di assistenza tecnica volti a facilitare l'accesso al credito per giovani neolaureati, donne e disoccupati al fine di promuovere nuove opportunità occupazionali e di generazione di reddito. Il programma prevede inoltre l'assistenza a istituzioni finanziarie non bancarie, quali un Fondo Nazionale volto a promuovere l'impiego e la protezione sociale e la Federazione di Cooperative di Credito e Risparmio, in modo da migliorare ed ampliare la gamma di servizi che questi soggetti offrono ai propri beneficiari. Nello stesso ambito, e rispondendo alla finalità di migliorare l'accesso al credito produttivo, si prevede l'assistenza all'Autorità Monetaria Palestinese (PMA) per sviluppare un modello di credito cooperativo in Palestina sulla scorta dell'esperienza italiana delle Banche di Credito Cooperativo. In questo modo la nuova iniziativa agisce in maniera complementare rispetto al Programma di Sviluppo delle PMI, indirizzandosi ad una fascia di beneficiari più piccoli, e completando la gamma di strumenti offerti dalla Cooperazione Italiana in Palestina a sostegno dello sviluppo del settore privato.